

Diocesi di Frosinone – Veroli – Ferentino

28° domenica del tempo ordinario, 10 ottobre 2021 - Sussidio bambini

Dal Vangelo secondo Marco 10,17-30

In quel tempo, mentre Gesù andava per la strada, un tale gli corse incontro e, gettandosi in ginocchio davanti a lui, gli domandò: «Maestro buono, che cosa devo fare per avere in eredità la vita eterna?». Gesù gli disse: «Perché mi chiami buono? Nessuno è buono, se non Dio solo. Tu conosci i comandamenti: "Non uccidere, non commettere adulterio, non rubare, non testimoniare il falso, non frodare, onora tuo padre e tua madre"».

Egli allora gli disse: «Maestro, tutte queste cose le ho osservate fin dalla mia giovinezza». Allora Gesù fissò lo sguardo su di lui, lo amò e gli disse: «Una cosa sola ti manca: va', vendi quello che hai e dallo ai poveri, e avrai un tesoro in cielo; e vieni! Seguimi!». Ma a queste parole egli si fece scuro in volto e se ne andò rattristato; possedeva infatti molti beni.

Gesù, volgendo lo sguardo attorno, disse ai suoi discepoli: «Quanto è difficile, per quelli che possiedono ricchezze, entrare nel regno di Dio!». I discepoli erano sconcertati dalle sue parole; ma Gesù riprese e disse loro: «Figli, quanto è difficile entrare nel regno di Dio! È più facile che un cammello passi per la cruna di un ago, che un ricco entri nel regno di Dio». Essi, ancora più stupiti, dicevano tra loro: «E chi può essere salvato?». Ma Gesù, guardandoli in faccia, disse: «Impossibile agli uomini, ma non a Dio! Perché tutto è possibile a Dio».

Pietro allora prese a dirgli: «Ecco, noi abbiamo lasciato tutto e ti abbiamo seguito». Gesù gli rispose: «In verità io vi dico: non c'è nessuno che abbia lasciato casa o fratelli o sorelle o madre o padre o figli o campi per causa mia e per causa del Vangelo, che non riceva già ora, in questo tempo, cento volte tanto in case e fratelli e sorelle e madri e figli e campi, insieme a persecuzioni, e la vita eterna nel tempo che verrà».

c. Parola del Signore

a. Lode a te o Cristo



PER COMPRENDERE



Nel Vangelo di domenica Gesù ci dice molte cose importanti. Ci dice che Dio è buono, che è la bontà assoluta e nessuno può essere buono come Lui e per noi è una gioia saperlo. Poi ci ricorda che ci sono i comandamenti che ci aiutano ad essere persone migliori, non regole da seguire, ma indicazioni per non cadere in tentazione. Infine ci ricorda che se veramente amiamo Dio egli deve essere al primo posto, deve venire prima di ogni cosa e di ogni persona e ciò non significa trascurare l'altro, ma significa che con Dio sempre al mio fianco posso essere una persona migliore per me stesso e per gli altri. Se metto Dio al primo posto, lui sarà sempre con me, non sarò mai solo, né nei momenti belli né in quelli brutti.

I 10 comandamenti

1. Non avrai altro Dio fuori di me
2. Non nominare il nome di Dio invano
3. Ricordati di santificare le feste
4. Onora tuo padre e tua madre
5. Non uccidere
6. Non commettere atti impuri
7. Non rubare
8. Non dire falsa testimonianza
9. Non desiderare la donna d'altri
10. Non desiderare la roba d'altri

Cosa ci dicono oggi?

1. Dio è uno solo, non ci sono altri dei
2. Bisogna nominare Dio nelle preghiere e non con rabbia nelle discussioni o nelle difficoltà
3. E' bello e importante festeggiare chi si ama
4. Onora significa rispetto, non soltanto amore
5. Si può uccidere con le parole, l'indifferenza, l'egoismo, bisogna stare molto attenti
6. Bisogna rispettare il proprio corpo
7. Non rubare idee, spazi, attenzioni, cose
8. La verità ci rende liberi e felici, le bugie no!
9. Bisogna rispettare i sentimenti altrui
10. Potremmo impegnarci per avere qualcosa che non abbiamo, senza invidia per l'altro.

Oggi ci soffermiamo sui comandamenti che non sono divieti, ma sono come i segnali stradali, che ci aiutano a non sbagliare strada, ad evitare pericoli (tipo se passi con il semaforo rosso ad un incrocio rischi di fare un incidente), per arrivare alla meta nel migliore dei modi. Se dobbiamo andare in un posto, bisogna innanzitutto decidere dove, vedere come arrivare e seguire le indicazioni per farlo. Ma se non conosciamo i segnali come possiamo sperare di arrivare? I comandamenti sono segnali utili per arrivare dritti al cuore ❤ di Dio ed è per questo che è importante conoscerli e capire cosa rappresentano nella nostra vita.

*6 La mia famiglia, Chiesa domestica*9*



Incolla qui una foto di famiglia
che vi piace e vi rappresenta.

SCRIVO LA MIA STORIA **"La mia famiglia, Chiesa domestica"**

Quest'anno faremo un'attività nuova, faremo di voi dei giornalisti-scrittori. A fine anno grazie alla collaborazione della vostra famiglia e dei catechisti avrete scritto una storia, la vostra storia. Farete interviste, raccoglierete informazioni, foto, disegni, racconterete emozioni. Inizieremo oggi!

Presentando la vostra famiglia, cercate di raccontare il bello che c'è in ognuno (mamma, papà, fratelli o sorelle, nonni, padrino e madrina), anche se alcuni componenti della famiglia vivono lontano, raccontate ciò che vi piace di loro, perché ciò che conta veramente non è la quantità del tempo, ma la qualità di questo tempo trascorso insieme. Riscopriamo l'amore che unisce la famiglia intorno ai figli, al di là delle difficoltà quotidiane e caratteriali. Raccontate la bellezza della vostra casa, della vostra cameretta, della vostra vita.

La mia famiglia è composta da

Sono stata\o battezzata\o il

i miei padrini sono

La mia cameretta

La cosa che più mi rende felice è

(puoi scrivere anche utilizzando altri fogli e puoi mettere le foto del battesimo, di una gita in cui ti sei divertito, di qualcosa di bello che ti fa sorridere il cuore).